

VALDICHIANA

Ossigeno per i negozianti: c'è la Bottega on line

E' l'iniziativa del Comune che vuole rilanciare le attività del territorio sul web. Così sarà possibile vendere a domicilio i prodotti

CASTIGLION FIORENTINO

di Massimo Pucci

Salta il Maggio Castiglione, ma oggi apre la Bottega on line della città. Il Comune di Castiglione Fiorentino affronta l'emergenza Coronavirus salutando eventi che fanno parte della propria storia, ma rilanciando sul web.

Quest'anno infatti la Fiera campionaria, il luna park, il programma di mostre ed eventi connesso al prossimo mese non si potranno fare. Intanto il Municipio prova a percorrere la strada del web per dare una sponda al proprio tessuto commerciale e artigiano, oggi infatti aprirà il sito www.bottegecastiglionesi.it si tratta della nuova piattaforma online offerta dall'amministrazione comunale a tutte le attività del territorio per vendere a domicilio i loro prodotti.

Al sito web si sta lavorando in maniera molto rapida e oggi, salvo problemi tecnici, negozi e artigiani avranno la possibilità di registrarsi e prendere il proprio spazio, in sostanza una pagina nella quale pubblicare gli annunci della merce in vendita.

Si tratterà di una sorta di e-bay locale riservato alle attività pro-



Il sindaco Mario Agnelli durante l'ultima edizione del Maggio Castiglione

farà solo da vetrina e si occuperà della visibilità secondo le indicazioni dell'assessore alla promozione Devis Milighetti.

Il nome del sito commerciale cittadino è stato scelto tramite un sondaggio e bottegecastiglionesi.it è risultato vincitore con circa il 75% delle preferenze. Dopo le iscrizioni il sito sarà completato e più avanti si potrà procedere agli acquisti. Probabile insomma che si tratterà di un Maggio da e-commerce sotto la torre del Cassero.

«Il rinvio del Maggio al prossimo anno è una perdita anche dolorosa per il nostro territorio e per il suo commercio, per l'economia in generale ma anche per l'offerta culturale – ha detto Agnelli – la città era abituata ad aprire i battenti prima dell'arrivo della bella stagione ed era un pullulare di pubblico che riempiva le strade, ma ci rifaremo il prossimo anno».

«Con questa iniziativa online – spiega l'assessore alle attività produttive Francesca Sebastiani – cerchiamo di dare un supporto ai nostri negozi in un periodo complicato per tutti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BUONI SPESA

La distribuzione già a buon punto

Sono numerose le richieste arrivate in Comune

FOIANO

È partita la distribuzione dei buoni spesa a Foiano. Già numerose le richieste arrivate al Comune da parte di persone o nuclei familiari che si trovano in difficoltà economica a causa dell'emergenza Coronavirus e che hanno per questo già presentato domanda di accesso al contributo nei giorni scorsi. Sul sito del Comune c'è l'elenco, in aggiornamento, degli esercizi in cui è possibile spendere i buoni, in ciascuna vetrina è esposto l'apposito cartello. I buoni si possono richiedere sul sito, oppure telefonando tutte le mattine dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 13,30 al numero 348.2817084.

duttive del posto in modo gratuito, ai venditori spetterà anche di predisporre il servizio di consegna a domicilio. Il Comune non richiederà oneri, né tantomeno però l'amministrazione comunale si assumerà alcun tipo di responsabilità nella relazione fra acquirenti e venditori,

L'ENNESIMO RINVIO
A malincuore gli organizzatori hanno deciso di spostare il Maggio Castiglione al prossimo anno

Prorogata la sospensione dei mercati: è polemica

Le associazioni di categoria protestano con il Comune «Avevamo chiesto una riapertura graduale»

CORTONA

Il Comune di Cortona, con un'apposita ordinanza, prosegue la sospensione dei mercati fino al 3 maggio compreso non venendo incontro alle richieste delle associazioni di categoria Confesercenti e Confcommercio che avevano invece avanzato una ripartenza limitatamente al settore alimentare e relativi produttori agricoli così come consentito dal Governo. «Siamo rammaricati della scelta operata perché ritenevamo di aver fatto proposte che andavano nella direzione opportuna, ovvero il rispetto della sicurezza, ma anche il riavvio di attività consentite», commenta Lucio Gori (nella foto), responsabile della Val-



dichiana per Confesercenti.

«Peraltro in tanti altri comuni della vallata, così come nella stessa Arezzo o realtà come Sansepolcro e Monteverchi, i mercati vengono effettuati in massima sicurezza. Sarebbe stato anche un modo per riavviare progressivamente un settore com-

pletamente fermo dai primi di marzo». Dello stesso avviso Anche Carlo Umberto Salvicchi della Confcommercio Cortona. «Avevamo chiesto una riapertura graduale, magari cominciando dai mercati più piccoli come quelli del centro storico o di Terontola che hanno al massimo 6 operatori o negli stessi posteggi fuori mercato facilmente controllabili. Avevamo altresì proposto soluzioni alternative per quello di Camucia con spostamenti funzionali per garantire accessi controllati». Tra le motivazioni addotte dalle associazioni oltre ad una ripresa economica c'era anche quello di mitigare le lunghe file ai supermercati della zona con tempi di attesa anche di qualche ora. L'amministrazione, nel suo diniego «ha considerato i sacrifici fin qui richiesti agli operatori, e ha ritenuto necessario non correre il rischio di vanificarli».

Laura Lucente

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Rifiutato il nostro aiuto in questa fase di emergenza»

I giovani democratici cortonesi vanno all'attacco del sindaco Meoni anche sui pacchi alimentari

CORTONA

«Il nostro aiuto è stato rifiutato». A dirlo sono i giovani democratici di Cortona che con una nota esprimono il loro rammarico a fronte del diniego del sindaco Luciano Meoni. «Non ci piace sbandierare il fare del bene come invece ama fare qualcun altro, tuttavia non possiamo accettare che si neghi il nostro aiuto e si sia fatti passare come poltronari, criticoni attaccati al divano, come dal sindaco stesso è stato definito chiunque non si allinei al suo operato. Il nostro tentativo infatti nel contribuire alla distribuzione dei pacchi alimentari è stato nettamente rifiu-

tato perché sufficienti le forze delle varie associazioni di volontariato. Una risposta del genere, per quanto ci possa lasciare perplessi (com'è che apparentemente non ci sono volontari per la distribuzione porta a porta di mascherine, però ci viene negato di dare il nostro aiuto, sarà mica una questione di colore politico?) la accettiamo, le accuse infondate e la mancanza di rispetto no».

I giovani democratici in linea con quanto espresso nei giorni scorsi dal gruppo del Pd in consiglio tornano a disapprovare l'impiego dei pacchi alimentari voluti dall'amministrazione piuttosto che dei buoni spesa per le famiglie in difficoltà economica. «Ringraziamo i volontari della Caritas per l'impegno profuso nella distribuzione dimostrando in questa maniera di essere una realtà dinamica e generosa. Crediamo tuttavia che, data la situazione di straordinaria emergenza, i buoni spesa recapitati a casa avrebbero avuto ben più ampi vantaggi».

La.Lu.

© RIPRODUZIONE RISERVATA